



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’art. 16, concernente questo Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO l’art. 16 del citato decreto del 1 ottobre 2012 che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è *“la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente è stata nominata titolare del centro di responsabilità n. 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Segretario Generale in data 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 dicembre 2017 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2018;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017 (Suppl. Ordinario n. 62/L). “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 recante *Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020*;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTO in particolare l'art. 5 della citata Convenzione che contempla l'obbligo generale di astensione da condotte integrative di violenza contro le donne direttamente o indirettamente imputabili agli organi statali, nonché l'obbligo del rispetto di uno standard di due *diligence* rispetto alle tre direttrici *Prevention, Prosecution, Prevention*, in un contesto di politiche integrate volte a garantire un approccio globale ed efficace nel contrasto alla forma della violenza;

VISTI altresì gli obblighi generali contemplati dagli articoli 12 e 18 della Convenzione, per la Prevenzione e la Protezione;

CONSIDERATO che con legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del Decreto Legge del 14 agosto 2013 n. 93, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”, l'Italia ha inteso avviare il proprio percorso di attuazione nazionale della Convenzione, mediante la previsione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che ha consentito di avviare politiche strutturate e continue, ad ogni livello di governo, anche grazie al correlato sistema di *governance*;

TENUTO CONTO del punto 3 “*Eliminating violence against women and girls throughout their lives*” della “*G7 Roadmap for a gender responsive economic environment*” adottata nel Summit “G7” di Taormina del 26 e 27 maggio 2017, che sollecita l'impegno dell'Italia e dei Paesi G7 a contrastare la violenza contro le donne per mezzo, da un lato, dell'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi per la presa in carico delle vittime di violenza e dei loro figli e dall'altro anche da un coerente ed adeguato finanziamento degli stessi servizi riconfigurati sulla base di un approccio umanitario, incentrato sulla vittima e sensibile alla dimensione di genere;

VISTO il nuovo “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*”; adottato, previa acquisizione del parere positivo della Conferenza Unificata, nella seduta del Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

CONSIDERATO che il sopracitato Piano strategico prevede altresì interventi di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne mediante azioni coordinate tra tutti i soggetti (pubblici e/o privati) che a vario titolo entrano in contatto con tale tematica;

VISTO il provvedimento del Capo del Dipartimento del 18 luglio 2017 con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico per il *"finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul"* e determinato un finanziamento all'uopo pari a euro dieci milioni;

VISTA la pubblicazione, in data 20 luglio 2017, sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità, dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul e la relativa notizia sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.171 del 24 luglio 2017;

VISTO il comma 5 dell'art.3 del sopracitato Avviso che riserva al Dipartimento, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, la possibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie delle singole linee di intervento;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento 25 settembre 2017 con il quale il comma 4 dell'art.3 del sopracitato Avviso è stato sostituito con la seguente dicitura: *"atteso il peculiare valore degli interventi...nell'esigenza di garantire una diffusa equità sociale ..., il Dipartimento si riserva di assegnare finanziamenti anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto..."*;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento, del 18 ottobre 2017 con il quale è stata istituita la Commissione di valutazione, di cui all'art. 8 dell'Avviso;

VISTI altresì i decreti del Capo del Dipartimento, del 27 e 30 ottobre 2017 con i quali, a integrazione dell'ultimo detto, è stato ampliato il numero dei componenti della Commissione di valutazione e nominati altresì due eventuali supplenti dei membri della predetta;

CONSIDERATO il gran numero di proposte pervenute in risposta all'Avviso, in particolar modo per la Linea di intervento F;

CONSIDERATO che la Presidente della Commissione all'esito della fase di valutazione ha individuato un gran numero di proposte pervenute di livello qualitativo apprezzabile e quindi meritevoli di essere ammesse a finanziamento;

PRESO ATTO che le risorse programmate sono sufficienti a finanziare in percentuale un numero di proposte progettuali inferiori al 7% del totale;

VISTO il provvedimento del 9 febbraio 2018 con la quale il Capo del Dipartimento ha determinato di integrare le risorse destinate all'Avviso pubblico per il *"finanziamento di progetti volti alla"*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul” di ulteriori euro 10.000.000,00 ed altresì di ripartire la predetta somma tra i progetti riferiti alle sei Linee di intervento;

PRESO ATTO della graduatoria della Linea A; B; C; D; E ed F così come stilata dalla Commissione di valutazione di cui all’art. 8 dell’Avviso;

CONSIDERATO che per destinare risorse a tutti i Soggetti vincitori sono necessarie risorse pari ad euro 9.969.037,12

PRESO ATTO che sul capitolo 496 “*Somme da destinare al piano contro la violenza delle donne*”, del centro di responsabilità “8 - pari opportunità” risulta la disponibilità di ulteriori risorse;

RITENUTO, quindi, che si possa provvedere all’imputazione di un finanziamento aggiuntivo pari ad euro 9.969.037,12 sul capitolo 496 – Centro di responsabilità n.8 – del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2018;

DECRETA

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente determinazione.

Art.2

Di approvare la graduatoria della Linea di intervento A; B; C; D; E ed F così come stilata dalla Commissione di valutazione di cui all’art. 8 dell’Avviso.

Art .3

Di integrare ulteriori risorse, pari a euro € 9.969.037,12 (novemilioninovecentosessantannovemilatrentasette/12), a quelle programmate all’art. 3 comma 1 dell’Avviso, così come concesso dall’art. 3 comma 4 dell’Avviso stesso.

Art .4

Di ripartire l’importo delle ulteriori risorse tra i progetti riferiti alle sei Linee d’intervento.

Art .5

Di apportare una decurtazione nella misura del 20% del finanziamento richiesto, per la realizzazione dei progetti afferenti la Linea di intervento A-B-C-D-E e una decurtazione nella misura del 30% del finanziamento richiesto, per la realizzazione dei progetti afferenti la Linea di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

intervento F, che hanno conseguito una valutazione con punteggio da 100 a 90 (estremi inclusi) e nella misura del 50% del finanziamento richiesto per la realizzazione dei progetti afferenti la linea di intervento F che hanno conseguito una valutazione con punteggio da 89 a 80 (estremi inclusi).

Roma, 13 febbraio 2018

Dott.ssa Giovanna Boda

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Boda', written over the typed name.